

Conservatorio Giuseppe Verdi

Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento della Sala Concerti e degli spazi di pertinenza del Conservatorio Giuseppe Verdi
Torino

Committente: Comune di Torino

Periodo di Esecuzione Lavori: 2005 - 2006

Tra il 1920 ed il 1930 predominano in Italia opere epigone, oscillanti tra neobarocco, stile ministeriale, ricordi "Liberty". Si rileva, tra tutte, il Conservatorio musicale "Giuseppe Verdi" in Torino. Il Conservatorio "Giuseppe Verdi" è opera di Giorgio Scanagatta, in qualità di Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, ma registra la presenza determinante dell'Architetto Giovanni Battista Ricci, che vi realizza nell'ampia e avvolgente sala dei concerti, tra Liberty e Art Déco, uno degli interni più gradevoli e funzionalmente appropriati di Torino. L'edificio di tarda impostazione eclettico-manierista e contenente, nella sua cubatura di mc. 25.500 circa, la zona per concerti ed il Liceo Musicale propriamente detto, venne inaugurato l'8 maggio 1928.

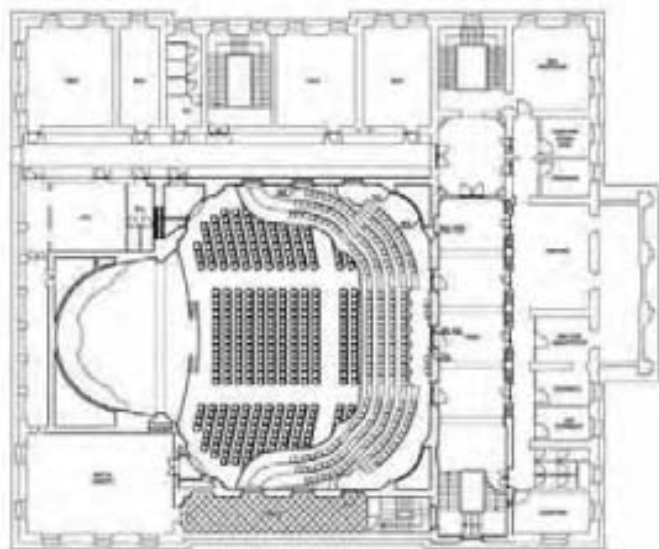
Interventi

Stucchi

Gli stucchi sono stati interessati da più interventi manutentivi, consistenti nell'applicazione di successive stesure di tinte che, ottundendo gli elementi in basso-medio rilievo, impedivano di apprezzarne i rapporti volumetrici e chiaroscurali; inoltre, l'uniforme colore bianco, applicato su tutte le superfici, sfalsava la lettura cromatica rispetto a quanto voluto nel progetto iniziale. Lo stato di conservazione può considerarsi buono: il rilievo appariva quasi del tutto integro, salvo localizzate lacune di modellato e non erano evidenti distacchi dal supporto murario. Localmente, nella galleria, erano visibili limitati danni causati da infiltrazioni.

Per consentire il recupero formale e cromatico degli stucchi si è previsto il completo discialbo negli stessi, nonché il restauro conservativo ed estetico:

- rimozione degli strati sovrapposti alle superfici originali. Discialbo mediante mezzi manuali quali bisturi e martellino, fino al recupero delle cromie originali;
- rimozione di stuccature non idonee, per volume, sovrapposizione o materiale, mediante mezzi meccanici quale martello e scalpello, eventualmente con mezzi ausiliari tipo microscalpello o ad aria.
- stuccature di sostegno dei bordi delle lacune in prossimità delle zone di sollecitazione meccanica realizzate con malta di calce idraulica e sabbia di fiume di granulometria sottile;
- estrazione dei sali solubili mediante applicazione di impacchi di acqua demineralizzata e successivo risciacquo, oppure conversione con impacchi di bicarbonato d'ammonio in soluzione acquosa;
- rimozione di eventuali ridipinture o macchie; pittura a tampone con solventi organici o amminici puri, in miscela o in diluizione, e/o impacchi di sepiolite da rimuovere a secco; rimozione dei residui con acqua di



1 - Il fronte principale



2 - Il foyer



3 - La cupola della sala



4 - La sala

Conservatorio Giuseppe Verdi

rete;

- consolidamento dei distacchi mediante iniezioni di malta idraulica premiscelata, previa iniezione di alcool etilico come veicolante;
- consolidamento delle cromie;
- stuccature e ricostruzioni delle parti mancanti con malte di grassello di calce e sabbia di fiume o polvere di marmo, idonee per granulometria, cromia e livello;
- per le parti in aggetto, inserimento di armatura tipo rete metallica zincata e/o microperni di vetroresina;
- ripristino delle cromie originali, in caso di ampie lacune, mediante velature sottili a calce, con l'aggiunta di saponificante.

Intonaci

Tutti gli intonaci erano interessati da più interventi manutentivi che hanno stravolto l'assetto cromatico. La tinta originale, realizzata a tempera o scialbo a calce e pigmenti era interessata da scarsa coesione e adesione al supporto murario. Gli strati successivi erano fortemente adesi tra di loro, rendendo alquanto complessa la loro rimozione allo scopo di conservare la finitura originale. Lo stato di conservazione degli intonaci è da considerarsi discreto.

Sintesi degli interventi effettuati:

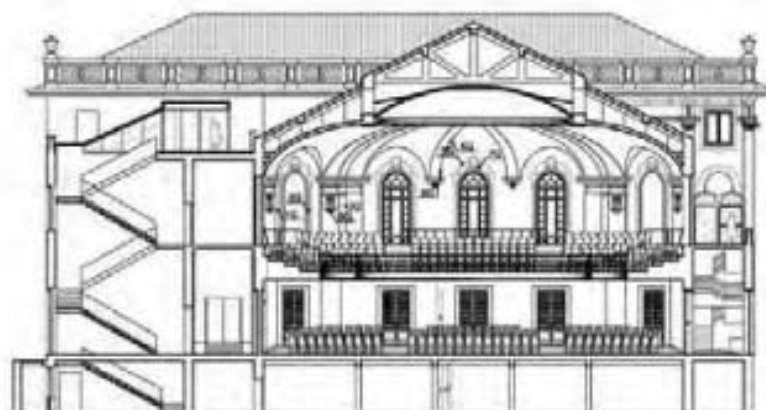
- Rimozione di stuccature e ricostruzioni non idonee, per volume, sovrapposizione o materiale;
- estrazione dei sali solubili;
- preparazione dei fondi per renderli idonei alle successive operazioni di tinteggiatura;
- consolidamento dei distacchi mediante iniezioni di malta idraulica;
- consolidamento della pellicola pittorica;
- ricostruzione delle parti mancanti con malte di grassello di calce o calce idraulica e cariche scelte, idonee per granulometria, cromia e livello;
- tinteggiatura con tempere applicate a più riprese.

Marmi

Tutte le superfici marmoree erano interessate da depositi di sporco grasso (sedimenti di pulviscolo atmosferico e varie). Localmente sono state sovrapposte cere o altre sostanze che hanno comportato alterazioni cromatiche e hanno inglobato i suddetti depositi. Lo stato di conservazione è da considerarsi buono.

Sintesi degli interventi effettuati:

- Rimozione degli strati sovrapposti alle superfici originali, quali residui di vernici limitrofe mediante mezzi manuali, quale bisturi, con l'ausilio di mezzi chimici per consentire l'ammorbidimento;
- rimozione di stuccature e ricostruzioni non idonee, per volume, sovrapposizione o materiale mediante mezzi meccanici quali martello e scalpello;
- rimozione degli strati sovrapposti quali cere, oli o vernici e asportazione dei depositi di particolato atmosferico, mediante l'applicazione di impacchi di acqua demineralizzata su carta giapponese, con l'aggiunta di soluzione tamponata a PH controllato con ammonio carbonato o simili, sulle superfici verticali e /o tensioattivi anionici prevalentemente sui pavimenti;
- approfondimento della pulitura con spazzole e completo risciacquo con acqua demineralizzata.
- consolidamento dei distacchi mediante iniezioni di malta idraulica premiscelata o resine sintetiche e riadesione dei frammenti piccoli o delle zone molto sottili e friabili con resina sintetica.



1 - Scala



2 - Scala e Foyer



3 - Foyer



1 - Decorazione in stucco, piano primo



2 - Decorazioni in stucco, piano primo



3 - Pavimento piano primo



4 - Decorazioni in stucco, piano primo



5 - Piano primo



6 - Piano primo

Conservatorio Giuseppe Verdi



1 - Pronao d'ingresso



2 - Pronao d'ingresso



3 - Pronao d'ingresso



4 - Pronao d'ingresso



5 - Pronao d'ingresso



6 - Pronao d'ingresso